

approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 4 giugno 2012  
con atto n. 39cc

Premesso che:

1. il presente Ordine del Giorno deve intendersi come il proseguimento di quello presentato da questo gruppo consiliare e riguardante la riduzione del finanziamento ai partiti approvato dal Consiglio Comunale di Empoli in data 25/04/12;
2. la legge elettorale attualmente in vigore (legge n. 270 del 21 dicembre 2005) venne approvata con i voti contrari dei Democratici di Sinistra e della Margherita di cui il PD è l'erede politico;
3. con l'attuale legge elettorale i candidati vengono eletti secondo l'ordine di presentazione in base ai seggi ottenuti dalla singola lista e l'elettore può votare solo per delle liste di candidati, senza la possibilità di scegliere il candidato esprimendo una preferenza all'interno della scheda elettorale (sistema delle liste bloccate);
4. L'identità di coloro che saranno eletti come parlamentari dipende quindi completamente dalle scelte e dalle graduatorie stabilite da pochi che decidono in completa autonomia i nominativi e il loro ordine all'interno della lista elettorale, condizionando le elezioni e limitando la decisione degli elettori;
5. in questo modo viene meno la rappresentatività degli eletti rispetto al territorio e ai relativi cittadini, come invece avveniva prima dell'introduzione dell'attuale legge elettorale;
6. c'è un minor controllo della cittadinanza sull'eletto, e che conseguentemente in questi anni si sono verificati deprecabili fenomeni di cambio di schieramento e di formazione di nuovi gruppi da parte dei parlamentari (cosa contraria al mandato elettorale conferito dai cittadini mediante il voto);

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI, PERTANTO, DA' MANDATO AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI FARSI PROMOTORI DI UNA ISTANZA PRESSO IL GOVERNO, IL PARLAMENTO ITALIANO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO REGIONALE, AFFINCHÉ:**

Si arrivi a una riforma della attuale legge elettorale, per arrivare a un sistema che consenta ai cittadini di scegliere di nuovo il proprio rappresentante, e lo si faccia in tempo utile per poterla applicare alla prossima tornata di elezioni politiche.